

Superbonus e barriere: cosa c'è da sapere

Molte persone avranno letto che l'ultima legge di bilancio (legge 30 dicembre 2020, n. 178) ha previsto bonus e contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. L'informazione è corretta ma può ingenerare aspettative non del tutto corrette poiché vi sono condizioni e limitazioni che bisogna conoscere.

Partiamo dall'inizio: la legge di bilancio (commi 66-74) proroga l'applicazione della detrazione al 110% (il cosiddetto superbonus) per gli interventi di efficienza energetica e antisismici effettuati sugli edifici dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2022 (rispetto al previgente termine del 31 dicembre 2021). Il bonus è da ripartire (tra gli aventi diritto) in cinque quote annuali di pari importo.

La novità

La novità è che la detrazione si applica anche agli interventi finalizzati alla eliminazione delle barriere architettoniche e pure nel caso siano effettuati in favore di persone aventi più di 65 anni non solo quindi a favore delle persone con grave disabilità di qualunque età (legge 104/1992).

Fra gli interventi che rientrano in questa agevolazione ci sono quelli finalizzati alla eliminazione delle barriere architettoniche, aventi ad oggetto ascensori e montacarichi, alla realizzazione di ogni strumento che, attraverso la comunicazione, la robotica e ogni altro mezzo di tecnologia più avanzata, sia adatto a favorire la mobilità interna ed esterna all'abitazione. Quindi moltissimi interventi.

Il limite

Il limite purtroppo è che il superbonus è ammesso anche per eliminare barriere architettoniche solo se in quell'edificio sono realizzati interventi di efficientamento energetico (esempio classico il passaggio al fotovoltaico, il "cappotto" alla casa ecc. ecc.) o di interventi antisismici.

La logica è che quei due interventi sono i "trainanti" dell'agevolazione, tutti gli altri ammessi, fra cui l'eliminazione delle barriere, sono "trainati". L'agevolazione non viene ammessa per i soli interventi "trainati".

Quando conviene?

Bisogna vedere caso per caso. Sicuramente questa è una opportunità che si può mettere sul piatto quando sono programmati interventi di efficientamento di un intero palazzo e gli interventi di eliminazione di ostacoli sulle parti comuni sono sempre stati respinti per motivi di costo. È da approfittare dell'occasione nel caso in cui si ristrutturano un'abitazione privata o una singola unità e queste opere già riguardino l'efficienza energetica.

Il resto va valutato caso per caso, con l'aiuto di un buon tecnico.

Rimangono poi le detrazioni, meno ghiotte (max 50%) ma anche con meno vincoli, già previste per le ristrutturazioni edilizie, le manutenzioni straordinarie e in qualche caso per le ordinarie.

Approfondimenti

Purtroppo su questo tema si leggono sul web molte informazioni inesatte in particolare in siti spazzatura. La fonte migliore su questo tema è sempre l'Agenzia delle entrate che su questo tema dedica pagine specifiche chiare e sufficientemente divulgative.

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/superbonus-110%25>